

lun 22 Ago 2016 -

[Occhiobello](#) | Di [Redazione](#)

Share 0

Tweet



I Sei Ottavi cantano a cappella e il pubblico si esalta

Tra ville e giardini, inaugura il territorio di Occhiobello



Occhiobello. Sound, ritmo, armonia; da Mozart a Piovani, da Rota a Disney, mirabolanti capriole vocali, per una serata di spettacolo e divertimento, usando come strumento soltanto la voce di sei virtuosi cantanti. La pioggia cadeva a tempo pure quella, durante l'esaltante performance dei SeiOttavi/gruppo contemporary a cappella, che si è esibito ieri sera (20 agosto), per la rassegna Tra ville e giardini, giunta per la prima volta ad Occhiobello, sotto la tenda della corte di Villa Savonarola.

Già dall'entrata in scena il gruppo si è conquistato il pubblico, con la voce fuori campo: "I SeiOttavi sono un animale che utilizza la voce..."; che faceva una presentazione "scientifica", alla maniera di Quark, ed in sottofondo i cantanti ad intonare la celebre Aria sulla quarta corda (nota, appunto, come la sigla della trasmissione Quark nell'arrangiamento dei Swingle Singers).

Le voci dei SeiOttavi fanno armonia, sezione ritmica e strumenti a fiato tutto insieme, generano meraviglia e stupore; se aggiungiamo un po' di coreografie e di movimento sul palco, lo spettacolo è coinvolgente. Il pubblico di Tra ville e giardini, numeroso nonostante la pioggia e l'orecchio ormai allenato, applaudiva forte e lungamente già dai primi brani. E non poteva essere diversamente perché il coro, forse meglio definirlo orchestra, ha cantato proprio ad inizio concerto la sua cifra stilistica, Rock

memory, tratto dal loro ultimo album Vuccirìa (2015). Un divertissement, come l'hanno definito, fatto di un miscuglio improbabile, ma stupendamente possibile tra le arie delle opere di Mozart ed i brani più celebri dei Queen. Un viaggio nella memoria di ciascuno, cui resistere non si può, con Cinematic medley tratto da Cinematica (2010), un caleidoscopio di temi cinematografici da far esplodere il cuore: azione con 007 James Bond e Mission impossible, il mistero con Twin Peaks e poi Alfred Hitchcock presenta, e come non volare in groppa al fortunadrigo Falkor con La storia infinita e lanciarsi a sfidare le trappole di rovine Maia con Indiana Jones. E' poesia l'Amarcord di Nino Rota, Nuovo cinema Paradiso di Ennio Morricone e La vita è bella di Nicola Piovani. E' incredibile come i SeiOttavi riescono a ricreare anche le atmosfere storiche degli anni '40, come le canzoni a cappella del terzetto vocale femminile Trio Primavera, ovviamente con due voci femminili ed una maschile, perché nella formazione SeiOttavi ci sono solo un soprano ed un mezzosoprano.



Apoteosi della simpatia e della professionalità che sa prendersi in giro, il canto col pubblico. Platea divisa a fare il tamburo medioevale “dum” e “tz” per 14 convinti minuti, insieme ai SeiOttavi che cantavano come strumenti a corda e fiato, per accompagnare un brano poetico attribuito ad Enrico VIII. Lezione pratica di quanto sia difficile tenere ritmo e voce. Ancora esaltanti medley con le musiche dei cartoni di Hanna-Barbera e Disney e dal magico film Mary Poppins. Ma non meno coinvolgenti sono i brani originali, come Heaven tratto da Vuccirìa, che gioca con i Led Zeppelin e l'omelia sacra siciliana, che è la terra d'origine. Un tributo strepitoso a Battiato con alcuni cult tratti da La voce del padrone (1981) ed un altro a De André. Non poteva mancare una personalissima interpretazione, che sembra scritta per loro, del concerto per orchestra e macchina da scrivere The typewriter di Leroy Anderson. Gran finale con Vuccirìa che rappresenta la vita e le voci del famoso mercato di Palermo. I SeiOttavi hanno sfoggiato un'enorme cultura musicale ed una vocalità straordinaria, anche come solisti. La formazione attuale è di sei voci, che cantano insieme solo dal 2014, cinque palermitani ed un siracusano: Alice Sparti (mezzo-soprano), Germana Di Cara (soprano), Kristian Andrew Thomas Cipolla (tenore), Ernesto Marciante (tenore), Vincenzo Gannuscio (baritono), Massimo Sigillò Massara (basso). La loro presenza per inaugurare la partecipazione del comune di Occhiobello a Tra ville e giardini è stata davvero un battesimo artistico. Per ascoltarli ancora sarà necessario andare fino a Selinunte (Tp) il 25 agosto o a Roma il 15 settembre.

La rassegna Tra ville e giardini è promossa dalla Provincia di Rovigo, organizzata dall'Ente Rovigo Festival col contributo di Regione Veneto, Fondazione Cariparo, Consorzio di sviluppo del Polesine e l'impegno dei 13 comuni ospiti degli eventi. Il concerto finale sarà martedì 23 agosto 2016, alle 21.30, a Fratta Polesine (Ro), nel giardino di Villa Badoer con Fabio Concato e Paolo di Sabatino in trio.